

FILOSOFIA POLITICA

Le forme del modello liberale

di **Sebastiano Maffettone**

Pochi conoscono *Liberalismo e democrazia* di Giuseppe Galasso, uno dei più grandi storici italiani. Eppure questo libriccino, fatto di poche pagine ma molto dense, offre un quadro estremamente sintetico e utile sul tema dei rapporti tra liberalismo e democrazia, un tema che è facile definire centrale nell'ottica della teoria politica contemporanea. A questo si aggiunge che il testo è scritto in maniera assai semplice, dando di proposito poco spazio alle dispute dottrinali e molto spazio invece alla storia delle idee dal passato fino a oggi.

Il libro inizia, come è normale, con la definizione dei concetti principali e la distinzione tra loro. Si parte così con la priorità storica del liberalismo rispetto alla democrazia per arrivare alla famosa distinzione tra libertà degli antichi, affine al liberalismo, e libertà degli antichi, in cui fa capolino l'ideale democratico. Per Galasso, il liberalismo è individualistico mentre la democrazia è comunitarista. La distinzione in questione è tradizionale, ma credo sia lecito dubitare della sua validità.

Il principio democratico «una persona, un voto» è infatti individualistico, mentre non è detto che il liberalismo sia necessariamente «solo» individualistico. Su questo punto, una distinzione tra liberalismo continentale e atlantico sarebbe potuta tornare utile, come forse anche quella tra liberalismo conservatore e progressista.

L'autore invece ha sicuramente ragione nell'enfatizzare la capacità della democrazia di estendere partecipazione e cittadinanza attraverso la promozione del suffragio universale, mai troppo amato dai liberali classici.

La parte centrale del volumetto è tutta dedicata alle declinazioni della democrazia, lasciando poco al liberalismo in quanto tale. Ciononostante, la critica immanente di Galasso alle tentazioni totalitarie e giacobine della democrazia ha sullo sfondo un'ispirazione liberale. Molto interessante, nel quadro dell'analisi della democrazia contemporanea, l'esplorazione di concetti quanto mai attuali, quali quello di anti-politica, che presuppone la crisi della rappresentanza classica.

Questa, a sua volta, permette di introdurre il tema oggi centrale dei rapporti tra democrazia e *web*, su cui Galasso esprime un'opinione di moderata approvazione. Nell'ultimo capitolo, infine, il liberalismo torna al centro dell'indagine, là dove si discute di diritti fondamentali e di pluralismo sullo sfondo della globalizzazione. Molto condivisibile è il filo rosso che unisce le parti di questo aureo libretto, sarebbe a dire l'idea della complementarità tra i concetti di liberalismo e democrazia. La democrazia fornisce indispensabili procedure decisionali al modello liberale, e il liberalismo tutela i diritti del cittadino dai potenziali eccessi statalistici della democrazia.

Ancora più in generale, è quantomai ragionevole pensare – con buona pace di Benedetto Croce che la vedeva al contrario – che la dottrina liberale dei principi deve realizzarsi in forme legali e storiche che includano la democrazia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giuseppe Galasso, Liberalismo e democrazia, Salerno editrice, Roma, pagg. 98, € 8,90

